



Lista civica IL PONTE Gruppo consiliare

Consiglio Comunale di San Pellegrino Terme Seduta del 07 novembre 2006

Intervento del Consigliere comunale Nicola Baroni

Quando agli inizi di aprile, per l'esattezza il 7/4, il Consiglio Comunale ha preso atto della "Proposta Preliminare di Accordo di Programma approvata dalla Giunta di cui anch'io facevo parte, di fatto ufficializzava un'importante intesa fra Enti pubblici (Comune e Provincia) che ha portato alla definizione di un Programma Integrato di Interventi che recepiva:

- le indicazioni urbanistiche contenute nella Variante N° 10 al P.R.G.;
- le linee guida contenute nel "Protocollo d'intesa tra provincia e Comune per la promozione degli interventi di riqualificazione e valorizzazione delle strutture termali" del dicembre 2005;

Da questi due documenti ed in seguito alla richiesta, presentata congiuntamente da Sindaco e Presidente della Provincia alla Regione Lombardia, nella quale si chiedeva alla Regione stessa la promozione di un Accordo di Programma al quale aveva dato formale disponibilità ad aderire il Privato (Gruppo Percassi), la Regione Lombardia, il 29 marzo 2006, ha promosso con apposita delibera di Giunta l'Accordo di Programma.

Fin qui tutto OK, i passaggi sono stati chiari, coerenti e largamente condivisibili tanto è vero che personalmente ho sempre riconosciuto il valore politico di quello che era stato faticosamente costruito, nonostante già da allora vi fosse stata da parte di qualcuno l'attitudine a gestire personalmente e in modo 'riservato' questa vicenda che invece, al contrario, avrebbe dovuto essere portata avanti con maggior collegialità e nella ricerca della più ampia condivisione possibile all'interno del Consiglio comunale.

Lo strumento individuato dell'Accordo di Programma fra Enti pubblici e il Privato è sicuramente lo strumento migliore per gestire queste complesse problematiche perché, attraverso il Piano Integrato di Intervento, recepisce le strategie di sviluppo e di tutela del territorio proprie della Parte Pubblica ed è parimenti una forma di tutela e garanzia per il Privato, che vede sostenuto il suo impegno in termini di investimento da un analogo impegno economico e progettuale, per quanto riguarda le infrastrutture e la definizione degli strumenti urbanistici, predisposti dalla Parte Pubblica.



Lista civica IL PONTE Gruppo consiliare

La proposta preliminare di Accordo di Programma dell'aprile scorso rappresentava in questo senso un buon punto di partenza sul quale avrebbe potuto lavorare la futura Amministrazione comunale per arrivare alla definizione dell'Accordo di Programma. Questo l'abbiamo sempre sostenuto anche nella scorsa campagna elettorale cercando di riportare la questione nei termini della nuda, cruda e oggettiva realtà. Da parte dell'attuale maggioranza, tuttavia, si è fatto passare, con tanto di volantino, una proposta preliminare come un progetto definitivo e pronto a partire! Se le cose fossero andate come da voi sostenuto, l'Accordo di Programma lo si poteva firmare il giorno dopo le elezioni!

La realtà è sotto gli occhi di tutti.

Oggi, a distanza di sette mesi, si è visto chi aveva ragione!

Vedete, sindaco e colleghi di maggioranza, l'esistenza della bozza di Accordo di Programma, pronta per essere firmata dal Sindaco, non l'abbiamo appresa solo attraverso contatti che la collega Raffaella Sonzogni ha avuto presso la Regione Lombardia, implicitamente lo ha ammesso proprio il Sindaco in risposta ad una nostra interpellanza sull'argomento, datata 2 ottobre 2006, nella quale ha scritto testualmente che "I tempi per la definizione dell'Accordo di programma sono fissati dalla Giunta regionale che stabilisce che l'Accordo di programma debba essere definito entro il mese di ottobre 2006".

Sappiamo che in questi mesi avete lavorato, con gli altri Soggetti interessati, per rispettare questi tempi. E' possibile che dal 26 ottobre, data della nostra richiesta di convocazione del Consiglio comunale, ad oggi, 7 novembre, non siate riusciti a fornirci una bozza definitiva di tale accordo?? Fatelo credere a qualcun altro, per favore!!!

Nessuno qui vi nega il diritto di partecipare in rappresentanza del Comune ad incontri tecnico-politici funzionali alla definizione dell'Accordo di Programma; quello che vi contestiamo e che appare come un vero e proprio abuso di potere, è la vostra pretesa di arrivare alla firma di un accordo di tale portata, [che sembra profilarsi come ben altra cosa rispetto agli accordi sottoscritti ad aprile e dove pare, addirittura, che il Piano Integrato di Intervento sia stato sostituito da un Piano Attuativo (con tutto quello che ne consegue, ovvero l'impossibilità, per il Comune, di modificare alcunché)] senza:

1. Aver mai convocato la Conferenza dei Capigruppo, che nelle intenzioni del Sindaco avrebbe dovuto lavorare proprio su questo tema!
2. Aver mai convocato il Consiglio Comunale che è il luogo deputato ad adottare qualsiasi atto di indirizzo e qualsiasi scelta politico-amministrativa di interesse pubblico.
3. Fornire un'adeguata informazione alla gente di San Pellegrino Terme che da mesi si interroga sulle prospettive di rilancio della



Lista civica **IL PONTE** Gruppo consiliare

cittadina affidate alle scelte di un'Amministrazione che dovrebbe mostrarsi attenta, cauta, capace e giudiziosa nel rappresentarne le istanze.

Questa sera, in qualità di Consiglieri comunali di minoranza, ci sentiamo presi in giro, come persone e come rappresentanti di una parte consistente di cittadini. Personalmente, in tanti anni di presenza in Consiglio comunale, non ho mai visto un atteggiamento tanto chiuso, arrogante e palesemente scorretto come quello dell'attuale maggioranza rispetto alla legittima richiesta di un dibattito in consiglio comunale su ciò che appare **la questione** da cui dipendono i destini futuri di San Pellegrino per i prossimi 15-20 anni e più!

Non è una questione che, come abbiamo scritto nella richiesta di convocazione del consiglio comunale, può essere di esclusiva di pertinenza di un ristretto numero di Rappresentanti delle Istituzioni, ma deve vedere coinvolti, sempre nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità, le forze politiche e istituzionali, le associazioni di categoria, e l'intera popolazione!

Personalmente, lo dico come persona che con il Sindaco Scanzi ha condiviso in passato una lunga amicizia e un impegno politico e amministrativo, mi dispiace che il Sindaco non abbia colto i vantaggi che avrebbero potuto venirgli da un passaggio in Consiglio comunale prima della firma di un Accordo di Programma del quale finirà per assumersi personalmente tutta la responsabilità.

Per quanto ci riguarda non ci fermeremo certamente qui e faremo valere fino in fondo i nostri diritti di minoranza, consapevoli del ruolo che svolgiamo nell'esclusivo interesse della nostra cittadina.

Il primo passo lo faremo già questa sera con una mozione d'ordine, che a breve il collega Tauro leggerà e che invitiamo il Consiglio Comunale, in particolare i consiglieri di maggioranza, a considerare con molta attenzione, nella quale chiediamo un formale impegno al Sindaco a portare la "bozza di accordo di programma" in Consiglio comunale prima che la stessa venga da lui firmata con Regione e Provincia.

San Pellegrino Terme, 07 novembre 2006